

Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Donne e inclusione socio lavorativa - 2023”

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti CON vitto ed alloggio
PUNTO MISSIONE	Rodengo Saiano (BS)	Via Einaudi 1	139929	4 (GMO:1)	2

- *Settore ed area di intervento del progetto*

Settore E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area di intervento A – 7 Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

Tramite percorsi individualizzati si intende accompagnare nuclei Madri-bambino e/o donne sole (straniere e non), che versano in condizioni di fragilità temporanea, verso una reale integrazione sociale e una indipendenza socioeconomica fattiva favorendo un processo di accoglienza, inclusione e integrazione sociale virtuoso ed esemplare per il territorio. Per questo motivo, il progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 5 e in particolar modo al Target 1, impegnandosi a porre fine a ogni forma di discriminazione nei confronti di tutte le donne, e all'Obiettivo 10 e in particolar modo al Target 2, potenziando e promuovendo l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Obiettivo Specifico

Contribuire allo sviluppo sociale del territorio consolidando l'offerta di accoglienza per nuclei "Madre-bambino" con relativo accompagnamento socioeducativo finalizzato al raggiungimento di una piena autonomia socioeconomica.

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo*

Il progetto prevede la partecipazione di giovani con minore opportunità, con temporanea fragilità personale o sociale, per i quali non è previsto un impiego differenziato nelle attività di progetto se non un impiego rapportato sulla base delle competenze di ognuno.

AZIONE 1-A Accoglienza e accompagnamento di n. 16 nuclei Madre-bambino, presso Casa Delbrel, che versano in situazione di disagio socio-abitativo, in percorsi socioeducativi finalizzati all'autonomia e all'inclusione sociale.

- **Attività a1:** Identificazione del PEI (percorso educativo individualizzato) dei nuclei in accoglienza presso la Comunità e presso gli alloggi per l'autonomia, effettuata dall'equipe educativa. Il PEI è lo strumento adottato nelle Comunità educative con cui l'equipe multidisciplinare elabora un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo.
- **Attività a2:** Organizzazione e realizzazione di momenti e spazi educativi (giochi serali, merende condivise, visione di film insieme, gite o uscite verso luoghi ludici come i parchi o le piscine) che facilitino il processo di integrazione e autonomia all'interno della struttura e contribuiscano a favorire la socializzazione, nonché l'accettazione di compiti e ruoli

- (cucina, pulizia, igiene, utilizzo spazi comuni, organizzazione e gestione spazio 0-3 anni).
- **Attività a3:** Organizzazione e realizzazione di un corso di lingua italiana, ad opera di educatori e volontari esterni che collaborano con la Comunità.
 - **Attività a4:** Inclusione e inserimento dei minori (3-13 anni) nelle attività scolastiche e sociali del territorio, compreso lo spazio compiti LINC promosso da Casa Delbrel in collaborazione con due scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio.
 - **Attività a5:** Organizzazione di momenti ludici e ricreativi presso Casa Delbrel e aperti al territorio: festa con pranzo e tombolata a Natale e Pasqua, spiedo solidale (2/3 domeniche l'anno), feste di fine anno scolastico ad opera dello spazio compiti e della scuola di italiano ed altri particolari momenti aggregativi organizzati dai volontari.
 - **Attività a6:** Riunioni di equipe finalizzate a valutare l'andamento dei percorsi educativi degli ospiti e l'andamento generale del servizio.

AZIONE 2-B Attivazione percorsi di orientamento e avviamento al lavoro per donne in condizione di disoccupazione

- **Attività.b1:** Promozione delle iniziative Scuola di Italiano e Sportello Informa Lavoro tramite i servizi sociali dell'ambito territoriale, le associazioni di volontariato e le parrocchie del territorio.
- **Attività.b2:** Ricezione delle utenti interessate ad intraprendere un percorso di accompagnamento. Attività di sportello che prevede la ricezione di persone in cerca di occupazione tramite cui si fornisce un servizio di informazione ed orientamento nel mondo della ricerca lavorativa (analisi delle competenze, stesura del CV, indicazioni su come iscriversi ai centri per l'impiego e tramite quali canali cercare lavoro, come affrontare il colloquio di lavoro, come scrivere la lettera motivazionale, come ottenere la certificazione della lingua italiana ecc).
- **Attività.b3:** Presa in carico da parte dello sportello e dai servizi di Casa Delbrel. Alcune utenti donne, tra cui le ospiti di Casa Delbrel già seguite, che accedono allo sportello, vengono prese in carico dai servizi di Casa Delbrel. Con loro vengono fatti passi in più oltre alla mera consulenza da sportello, si elabora un percorso professionalizzante in base al quale vengono indirizzate verso corsi professionali o indirizzate nella ricerca di stage e/o lavoro in collaborazione con enti e/o aziende del territorio.
- **Attività b4:** Supporto alle utenti nella certificazione della lingua italiana, con lezioni extra rispetto alla scuola di italiano, intrattenimento figli tramite il servizio di babysitting, supporto nella preparazione dell'esame per la patente, supporto nello studio durante i corsi professionali tipo ASA/OS o simili.
- **Attività.b5:** Organizzazione e realizzazione di n. 2 corsi di formazione in ambito sartoriale (sartoria e modellistica) per donne disoccupate presso Casa Delbrel, finanziati da Regione Lombardia, con finale certificazione delle competenze e correlato percorso individuale di orientamento e accompagnamento al lavoro, in collaborazione con l'ente Carpe Diem.

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

2 volontari/e saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto agli operatori nell'accompagnamento dei nuclei ospiti all'interno di attività e mansioni quotidiane da svolgersi in comunità o fuori dalla Comunità (intrattenimento dei minori durante l'assenza delle madri, presenza durante le ore dei pasti e serali con attività di intrattenimento e di conversazione finalizzate alla socializzazione e all'esercitazione della lingua italiana, accompagnamento ospiti per semplici commissioni nel comune come fare la spesa o farmacia o portare i bambini al parco/scuola).
- Supporto all'organizzazione e realizzazione di momenti aggregativi che facilitino la convivenza dei nuclei ospiti all'interno della comunità (festeggiamento di ricorrenze, compleanni, gite esterne alla comunità).
- Supporto e partecipazione attiva all'organizzazione del servizio extra-scolastico LINC per minori di età 6-13 anni e all'organizzazione del relativo centro estivo (giugno, luglio e agosto).
- Preparazione e affiancamento nell'organizzazione del materiale didattico per la scuola di italiano per adulti stranieri.
- Affiancamento al corpo insegnanti della scuola di italiano per stranieri (conduzione piccoli gruppetti in autonomia, percorsi individuali finalizzati alla certificazione della lingua

italiana).

- Affiancamento e supporto individuale alle donne nello studio (supporto alla preparazione esami della patente, supporto nello studio durante corsi professionali tipo ASA/OS, cameriera ecc..).

2 volontari/e saranno impiegati nelle seguenti attività

- Supporto all'organizzazione e realizzazione di momenti aggregativi che facilitino la convivenza dei nuclei ospiti all'interno della comunità (intrattenimento dei minori durante l'assenza delle madri, presenza durante le ore dei pasti e serali con attività di intrattenimento e di conversazione finalizzate alla socializzazione e all'esercitazione della lingua italiana, accompagnamento ospiti per semplici commissioni nel comune come fare la spesa o farmacia o portare i bambini al parco/scuola).
- Supporto nell'organizzazione di momenti aggregativi promossi da Casa Delbrel e aperti al territorio (Cene di raccolta fondi, festa dello spazio compiti LINC per la fine dell'anno scolastico, serate estive di gioco promosse dal centro estivo, festa di Natale ecc..)
- Affiancamento agli operatori del servizio LINC nella conduzione del centro estivo.
- Supporto e affiancamento agli operatori nell'organizzazione e conduzione dello spazio Babybrel (0-3 anni) destinato agli ospiti della Casa (affiancamento nell'accudimento bambini durante l'assenza delle madri all'interno di uno spazio strutturato denominato Babybrel).
- Supporto agli operatori durante i corsi di sartoria nella preparazione e sistemazione del materiale, degli spazi e del magazzino (sistemazione e preparazione tessuti e accessori per i corsi prima e dopo la lezione, cernita di tessuti e accessori donati durante l'anno e selezionati per essere utilizzati o messi in magazzino, raccolta materiale fotografico/video per la comunicazione).

Il progetto prevede la partecipazione di giovani con minore opportunità, con temporanea fragilità personale o sociale, per i quali non è previsto un impiego differenziato nelle attività di progetto se non un impiego rapportato sulla base delle competenze di ognuno.

- *Durata del progetto*

12 mesi

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in occasione di particolari eventi.
- Possibilità di alloggio per volontari non residenti
- Giorni di chiusura festivi: 1° novembre, 8 dicembre, 24-26 e 31 dicembre; 1-6 gennaio, domenica e lunedì di pasqua, 2 giugno. Le ferie estive vengono concordate.

- *Giorni di servizio a settimana*

5 giorni

- *Ore di servizio settimanali / monte ore annuo*

25 ore settimanali

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

Nessuno

- *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili

dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- Sede di realizzazione

Punto Missione Onlus (139929), Via Einaudi 1, 25050 Rodengo Saiano (BS)

- Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto	16 ore
Modulo 2 - Approfondimenti tematici sui contenuti del progetto	30 ore
Modulo 3 – Tecniche di animazione in ambito educativo e Approccio interculturale	20 ore
Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
Modulo 5 - Strumenti e modalità di sensibilizzazione, informazione e promozione	5 ore
TOTALE	75 ore

- Durata

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)

Partecipare si può_Lombardia

- Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma

Ambito di azione: C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

Obiettivi Agenda 2030:

- 5: Parità di genere - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze
- 10: Ridurre le disuguaglianze - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- Numero di posti per giovani con minori opportunità

Codice Helios Sede	N. giovani con Minori Opportunità
139929	1

- Tipologia di minore opportunità

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Documento di presa in carico da parte dei servizi o altri enti del privato sociale.

- Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le educatrici e/o assistenti sociali di riferimento dei volontari con minori opportunità saranno coinvolte per tutta la durata del servizio nelle attività di monitoraggio e di verifica dello stesso in collaborazione con l'OLP e il responsabile del servizio civile dell'ente proponente. Saranno dedicate ore extra al monitoraggio dei volontari con minore opportunità (incontri e scambi telefonici con i servizi di riferimento). Ai volontari sarà garantito il rimborso del costo dei mezzi di trasporto utilizzati per recarsi alla sede di progetto, nel caso in cui non sia garantito dal servizio sociale di riferimento.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'attività di tutoraggio sarà realizzata nell'ultimo mese di progetto, in presenza. I primi due moduli (12 ore) si svolgeranno collettivamente, in parte in forma laboratoriale, e saranno dedicati alle attività che non richiedono un approccio "one to one" (la conoscenza del CV e come orientarsi nel mercato del lavoro), mentre la seconda parte del tutoraggio (8 ore) sarà svolta individualmente, da un operatore dell'ente Carpe Diem, per dare la possibilità ai singoli volontari di usufruire del servizio in maniera più efficace (analisi delle competenze e orientamento individuale). Alla fine del percorso di tutoraggio, ad ogni volontario verrà rilasciata la certificazione delle competenze ai sensi e per gli effetti del d.lgs.n.13/2013, da parte dell'ente **Carpe Diem**. Un ultimo modulo di 5 ore è dedicato quindi alla certificazione delle competenze, che si svolgerà presso la sede dell'ente Carpe Diem, secondo un iter ben definito, di seguito descritto:

- **Identificazione:** fase finalizzata a individuare e a mettere in trasparenza le competenze della persona riconducibili a uno standard certificabile;
- **Accertamento/valutazione:** fase relativa alla verifica del possesso delle competenze secondo criteri e indicatori conformi a standard predefiniti, ad esempio attraverso la raccolta di evidenze e/o la realizzazione di prove;
- **Attestazione:** fase che conclude il processo di certificazione e consiste nel rilascio di documenti standardizzati che attestano, sulla base di regole definite, le competenze accertate/valutate.

- Attività obbligatorie

Attività svolte in modalità collettiva:

Modulo 1 – Il Curriculum Vitae (5 ore)

- Il Curriculum Vitae: compilazione, modalità di impiego e tipologie
- Laboratorio: elaborazione e stesura del CV, anche con l'utilizzo dello strumento Youthpass.

Modulo 2 – Il Mercato del lavoro (7 ore)

- Orientarsi nel mercato del lavoro (conoscenza servizi e centri per l'impiego del territorio, utilizzo di social network per la ricerca del lavoro)
- Laboratorio: strutturare la propria pagina linkedIn
- Conoscere e capire le esigenze del mercato del lavoro, individuare la strada migliore per accedervi, definire una strategia (informarsi sull'azienda alla quale proporsi, preparare il curriculum in base all'azienda da incontrare e la lettera di presentazione, affrontare il colloquio di lavoro)
- Orientarsi tra le opportunità formative in Lombardia, in Italia e in Europa.

Attività svolte individualmente

Modulo 3 – Analisi delle competenze (3 ore)

- Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile
- Autovalutazione delle competenze apprese durante il servizio civile
- Bilancio delle competenze
- Revisione del CV

Modulo 4 – Orientamento individuale (5 ore)

- Muoversi verso il mondo del lavoro costruendo un proprio progetto formativo.

- Orientamento individuale nella ricerca attiva del lavoro o di eventuali stage, individualizzazione di eventuali aziende ospitanti, simulazioni di colloquio.
- In caso di soggetti con minori opportunità (fragilità sociale): eventuale affido del volontario al Centro per l'impiego "Orizzonte Lavoro" dell'ambito distrettuale, al termine del periodo di tutoraggio.

Modulo 5 – Certificazione delle competenze (5 ore)

La Regione Lombardia declina il processo in 5 fasi operative:

Fase 1. Presentazione della domanda

L'input del processo è rappresentato dalla presentazione di una formale richiesta di certificazione di una o più competenze, presso un operatore accreditato ai Servizi per il Lavoro (di seguito SpL), da parte della persona interessata. La persona interessata può scegliere di richiedere la certificazione per un intero profilo professionale oppure per singole competenze. Una volta individuato l'oggetto della certificazione, il primo passo consiste nella produzione del CV formato EUROPASS (Modello 1) e di una scheda che descrive le proprie esperienze (Modello 2). Nella scheda descrittiva vengono elencate in modo sintetico le esperienze professionali, e/o personali, ritenute più rilevanti per la/le competenza/e per cui si fa richiesta di certificazione.

Fase 2. Analisi della domanda

Una volta inoltrata la domanda a Carpe Diem S.r.l, inizia la seconda fase del processo, in cui interviene la figura del Responsabile della Certificazione che effettua l'analisi della domanda di certificazione in termini di coerenza fra la documentazione prodotta e la competenza/e prescelta/e.

Il QRSP raccoglie gli indicatori per ciascuna competenza, ossia gli elementi capaci di segnalare la presenza o il raggiungimento, ovvero di offrire informazioni utili a stabilire il possesso, di una data competenza a un certo livello EQF.

L'esito di tale analisi di coerenza viene comunicata alla persona che ha fatto domanda di certificazione. In caso di esito positivo, il candidato sarà convocato per un incontro di gruppo, finalizzato alla descrizione dei successivi passi funzionali al raggiungimento della certificazione e dei metodi e degli strumenti da utilizzare per la raccolta delle evidenze. In caso di esito sfavorevole, invece, è previsto un colloquio orientativo affinché la persona possa individuare la/le competenza/e da certificare in modo più efficace e coerente con il proprio background.

Fase 3. Costruzione e consegna del portfolio delle evidenze

A valle del colloquio informativo, in cui il candidato apprende le modalità operative del percorso di accertamento, inizia la fase di costruzione del portfolio dell'evidenze, utilizzando la "Guida alla Costruzione del Portfolio delle evidenze", Modello 3. Con l'aiuto della Guida, e rispetto alla competenza oggetto della certificazione, il candidato individua una o più esperienze nel cui ambito la competenza è stata esercitata e sviluppata, e le descrive in modo analitico. In particolare, il candidato, rispondendo alle domande contenute nella Guida, potrà raccontare come la competenza in esame sia stata esercitata, il contesto di esercizio, i metodi e gli strumenti utilizzati, il ruolo svolto, ecc. Questa scheda analitica³ può essere elaborata in forma scritta oppure registrata verbalmente. Alla scheda in questione il candidato dovrà poi allegare le principali evidenze (almeno una) che sarà in grado di raccogliere (oppure di costruire), allo scopo di dimostrare l'effettiva capacità ad esercitare la competenza descritta.

Fase 4. Assessment

La fase di assessment per accertare/valutare l'effettivo possesso della competenza dichiarata dal candidato risponde alla duplice esigenza di certezza ed oggettività della verifica (riducendo il più possibile l'inevitabile elemento di soggettività).

Una volta ricevuto dal candidato il Portfolio delle Evidenze, Carpe Diem S.r.l effettua una verifica preliminare di tipo formale per valutare la conformità del portfolio ai requisiti di forma previsti per la raccolta delle evidenze (ad es. documenti leggibili, registrazione chiara, ecc.).

Se la verifica di conformità preliminare dà esito negativo, si richiede al candidato, entro un termine fissato, la revisione/integrazione degli aspetti ritenuti non conformi.

Se il portfolio risulta conforme, Carpe Diem S.r.l nomina l'assessor per la valutazione vera e propria, di merito, finalizzata ad accertare il possesso, da parte del candidato, della competenza per cui ha richiesto la certificazione. L'assessor sarà una persona esterna all'ente, indipendente, nominata da Carpe Diem S.r.l in qualità di esperto di contenuto,



sulla base di una lista riconosciuta di assessor per quell'area di contenuto.

L'assessor effettuerà la valutazione di merito articolata in due passi:

1) Valutazione degli elementi documentati nel portfolio (evidenze + scheda descrittiva analitica);

2) Valutazione in presenza.

1. Valutazione del portfolio delle evidenze. Verrà svolta utilizzando la griglia di valutazione delle evidenze, Modello 4., in cui devono essere elencati gli indicatori di competenza di riferimento, attraverso cui effettuare la valutazione, e le evidenze esaminate. Dal risultato di questa valutazione, l'assessor deciderà se il candidato potrà passare al passo successivo e, in caso positivo, quale tipo di valutazione in presenza sarà effettuata. L'assessor comunicherà, quindi, le sue decisioni a Carpe Diem S.r.l e consegnerà la griglia di valutazione del portfolio (Modello 4). Carpe Diem S.r.l informerà dell'esito, il candidato, via e-mail, e, in caso positivo, anche della data in cui si svolgerà la verifica in presenza. Per questa valutazione non sarà necessario che tutti gli indicatori ottengano un punteggio sufficiente (3 o 4). Tuttavia, se la maggior parte degli indicatori sarà valutata in modo insufficiente (1 o 2), il candidato non potrà accedere alla valutazione in presenza. Il candidato potrà ripetere la certificazione seguendo le modalità concordate in fase di colloquio a seconda che i punteggi negativi abbiano valore 1 o 2.

2. Valutazione in presenza. Potrà essere strutturata in modalità differenti (ad esempio colloquio con il candidato, prova pratica, prova scritta, test, ecc.). La scelta del tipo di verifica in presenza dipenderà dal tipo di competenza/e da certificare, ma anche dall'esito della valutazione sul portfolio. Infatti, a fronte di possibili lacune, l'assessor potrà decidere eventuali approfondimenti con prove ad hoc. La valutazione in presenza verrà svolta utilizzando la griglia di valutazione in presenza, Modello 5, in cui devono essere elencati gli indicatori di competenza di riferimento, attraverso cui effettuare la valutazione, e le tipologie di prove effettuate in presenza. Per conseguire la certificazione di competenza, occorre che nella valutazione in presenza tutti gli indicatori di competenza ottengano un punteggio almeno sufficiente, equivalente a 3/4. Al termine dell'accertamento/valutazione in presenza, l'assessor comunicherà l'esito al RC e consegnerà il report di valutazione realizzato sulla base delle due griglie di valutazione (Modelli 4-5).

Gli indicatori delle due griglie, ovviamente, saranno sempre gli stessi per ogni competenza da valutare.

Fase 5. Rilascio della Certificazione

Nel caso di valutazione positiva del candidato, l'atto conclusivo del processo è rappresentato dal rilascio dell'attestato di competenza regionale, che sarà registrato nel libretto formativo del cittadino quando disponibile. Laddove l'esito della certificazione fosse negativo, eventualmente già a valle del primo passo di valutazione del portfolio, si inviterà il candidato a un colloquio per valutare l'opportunità di ricandidarsi all'assessment finale o per un ri-orientamento di tipo formativo. La formazione potrà essere intesa come vero e proprio corso o come periodo di esperienza sul campo.

Competenze individuate dal QRSP per il presente progetto:

21.2 OPERATORE SOCIALE DI STRADA

DESCRIZIONE PROFILO

L'Operatore sociale di strada svolge attività di prevenzione, assistenza e recupero sociale in favore di tutte quelle fasce deboli che vivono in situazioni di degrado e di emarginazione. Egli opera attività di mediazione relazionale, in contatto con agenzie educative formali e non formali e gruppi informali presenti nel territorio, per esercitare la prevenzione primaria e secondaria rivolta a fasce deboli, in particolare dei giovani a rischio. L'operatore opera in maniera autonoma sul territorio, agisce nella strada, contatta individui e gruppi, stabilisce con essi un rapporto di fiducia e li indirizza verso le strutture di recupero organizzate sul territorio per il trattamento. L'Operatore incontra il proprio interlocutore nel suo ambiente, nel suo disagio.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento: Svolge la propria attività presso enti pubblici e privati di servizi socio-educativo, strutture di volontariato, organizzazioni sociali, centri giovanili. Ma è in prevalenza sulla strada che svolge la sua attività, a contatto con l'ambiente nel quale vivono i soggetti di cui si occupa.

Collocazione organizzativa: Opera in maniera autonoma sul territorio, in particolare nella strada, interfacciandosi con le agenzie educative formali e non formali, i gruppi, i singoli e le

famiglie.

COMPETENZA

Realizzare interventi socio-educativi per la prevenzione del disagio giovanile

Livello EQF: 5

Conoscenze: Elementi di educazione alla salute; Elementi di pedagogia; Elementi di pedagogia della devianza; Elementi di pedagogia interculturale; Elementi di psicologia; Metodi dell'intervento socio-educativo; Metodi di mediazione dei conflitti; Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Abilità: Applicare metodi di prevenzione del disagio giovanile; Applicare tecniche di animazione in ambito sociale; Applicare tecniche di ascolto attivo; Applicare tecniche di counseling educativo; Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo. Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio; Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali; Applicare tecniche di verifica degli interventi di prevenzione del disagio giovanile

22.C.6 EFFETTUARE INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ

INFORMAZIONI SULLA COMPETENZA

La competenza è il riferimento per attuare interventi di sostegno alla genitorialità ed è associabile ai profili professionali del settore educazione e istruzione. Fornisce gli strumenti per sostenere le famiglie nelle loro funzioni educative, per salvaguardare l'ambiente nel quale dovranno convivere e crescere i propri figli. La competenza è basata su un approccio di tipo preventivo e di potenziamento delle risorse già esistenti, ed evidenzia la possibilità di utilizzo di servizi cooperativi nei quali la famiglia è parte attiva nella risoluzione dei propri bisogni di carattere educativo.

COMPETENZA

Effettuare interventi di sostegno alla genitorialità

Livello EQF: 4

Conoscenze:

- Principi della relazione con la famiglia
- Comunicazione empatica
- Ruolo della famiglia nel contesto scolastico
- Ruolo della scuola nel sostegno alla genitorialità
- Servizi di sostegno alla genitorialità
- Elementi diritto di famiglia

Abilità:

- Applicare tecniche di ascolto attivo
- Applicare tecniche di gestione dei colloqui di orientamento
- Applicare metodi di prevenzione del disagio giovanile
- Applicare tecniche di counseling educativo
- Applicare tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
- Applicare tecniche di progettazione partecipata di interventi di prevenzione del disagio
- Applicare tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali
- Utilizzare metodi per il sostegno dei genitori

- Attività opzionali

Processo di tutoring continuo volto a sollecitare la persona nella sua maturazione, sviluppare l'autonomia decisionale e a supportare il soggetto nelle scelte, mediante incontri periodici aggiornamento, trasferimento di competenze e indicazioni operative sulla propria candidatura e sul percorso intrapreso.